

NON MI PIACE SCRIVERE

MIRIAM DUBINI

Illustrazioni di Francesca Carabelli

Pagine: 72

Codice: 9788804674290

Anno di pubblicazione: 2017

Mondadori, Oscar Primi Junior

L'AUTRICE

Miriam Dubini (1977-2018) ha vissuto tra Milano, città in cui è nata e si è laureata in Semiotica delle fiabe, e Roma, dove ha lavorato dedicandosi anche al teatro e alla scrittura per il cinema e la televisione. Come autrice e attrice si è occupata in particolare di spettacoli per bambini e circensi. La sua serie "Leila Blue" è stata tradotta in sette lingue.



LA STORIA

A Samuele non piace proprio scrivere, lo trova faticoso perché non gli vengono in mente le idee giuste e non sa come svolgere i temi. Almeno fino a quando la sua biro, stanca di essere maltrattata, non gli parla. Insieme inventano delle storie piene di avventure e fantasie che Samuele scrive con entusiasmo: protagonisti due mostri marini e navi pirata. Ovviamente ci sono tanti tipi di penne quante le personalità dei bambini che frequentano la sua classe, e così anche l'invidiosa stilografica di Giovanni e la multicolor di Sara non si tirano indietro nella ricerca delle parole giuste e nel creare scompiglio...

Alla fine del libro ci sono tre utili approfondimenti: sull'origine della biro, sugli animali che hanno l'inchiostro e una traccia per un nuovo componimento.

I TEMI

Il tema principale è la **difficoltà** per molti bambini **di scrivere** componimenti, di trovare le parole giuste, di elaborare testi a partire da un titolo dato o, ancor più, se a libera scelta. Evidente è la necessità di strutturare, durante l'anno, un percorso che da una parte dia gli strumenti tecnici e dall'altra proponga stimoli che i bambini sentano come davvero interessanti e vicini al loro mondo.

Nel libro, grazie ai passaggi successivi che compie Samuele, si esplicitano chiaramente al lettore quali sono le parti di un componimento e i suoi ingredienti (titolo, svolgimento, epilogo; aggettivi per le descrizioni; dialoghi) e si sottolinea l'importanza **dell'esercizio della fantasia**.

Inoltre, emerge il tema dei **rapporti all'interno della classe** e le dinamiche che si creano, tra collaborazione, piccole invidie e voglia di primeggiare. Questo libro può diventare l'occasione per parlarne insieme.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Ti piace scrivere o trovi che sia difficile? Per quali motivi? Confrontati con i tuoi compagni: a turno, raccontate ad alta voce la vostra esperienza. Ci sono dei motivi che vi accomunano? Segnateli sulla lavagna.
- Con la complicità e l'aiuto della sua penna, Samuele riesce finalmente a scrivere un tema. E soprattutto scopre che scrivere non è noioso, che può essere difficile ma non impossibile. Ti è capitato di non trovare l'ispirazione giusta o di non avere idee? Racconta quando è successo. Che cosa hai fatto per risolvere la situazione?
- La lettura del libro ti ha dato qualche suggerimento su come affrontare la pagina bianca? Che cosa hai trovato più utile?
- Nella tua classe andate tutti d'accordo? Pensa a un episodio che vi ha trovato solidali tra voi. Che sensazioni hai provato?

1. CHI BEN COMINCIA...

Spesso cominciare un tema è difficile: non sai quale frase scrivere per prima.

Di seguito troverai l'inizio di alcuni capitoli del libro: inventa un nuovo inizio per ognuno. Segui l'esempio.



1) Seduto al banco, davanti al foglio bianco, Samuele pensava che scrivere fosse davvero la cosa più noiosa del mondo. (pagina 5)

Steso su un prato con il quaderno bianco accanto a sé, Samuele cercava l'ispirazione per scrivere il suo racconto.

2) La maestra osservò Samuele ancora qualche istante, per assicurarsi che non copiasse e non disturbasse i compagni. (pagina 11)

3) Quest'estate sono stato al mare... aveva esordito Samuele. ... *E ho incontrato un mostro marino* continuò la penna Gigia. (pagina 16)

4) Appesi al filo sottile delle lettere come alla corda di un aquilone, tutti i bambini e tutte le penne stavano esplorando mille mondi pieni di stupore... (pagina 31)

2. UN ASTUCCIO PIENO DI TESORI

Una biro, una multicolor, una matita... Oltre a questi, ci sono tanti altri strumenti piccoli e grandi per scrivere. Fai degli esempi:

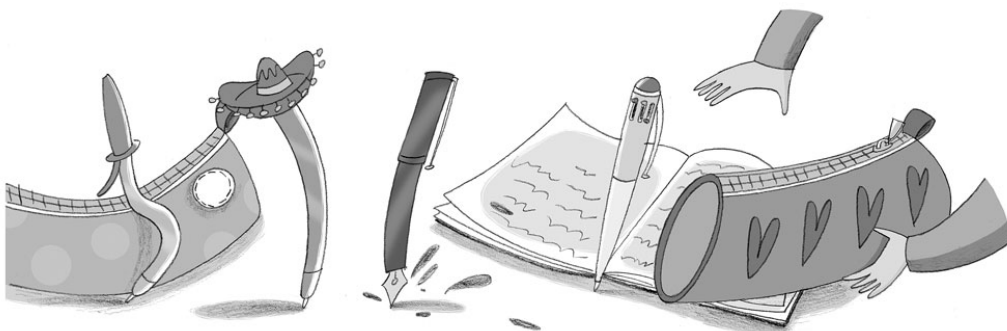
- a.
- b.
- c.
- d.
- e.

Fai ora una lista dei supporti su cui si può scrivere, oltre al foglio di carta. Ci possono essere anche cose che sembrano strane, come la sabbia, per esempio!

- a.
- b.
- c.
- d.
- e.

Confrontati con le compagne e i compagni: quali oggetti e supporti si ripetono nelle vostre liste? Elencateli in base al numero di volte che compaiono, dal più al meno frequente.

- | | |
|---------|---------|
| 1. | 3. |
| 2. | 4. |



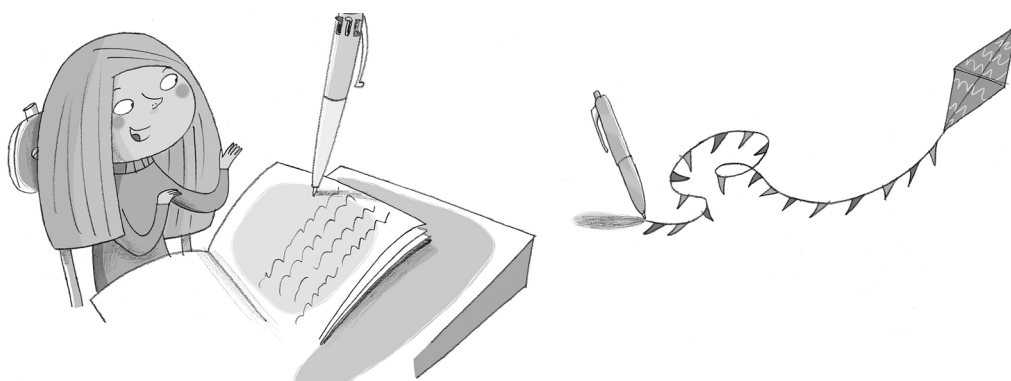
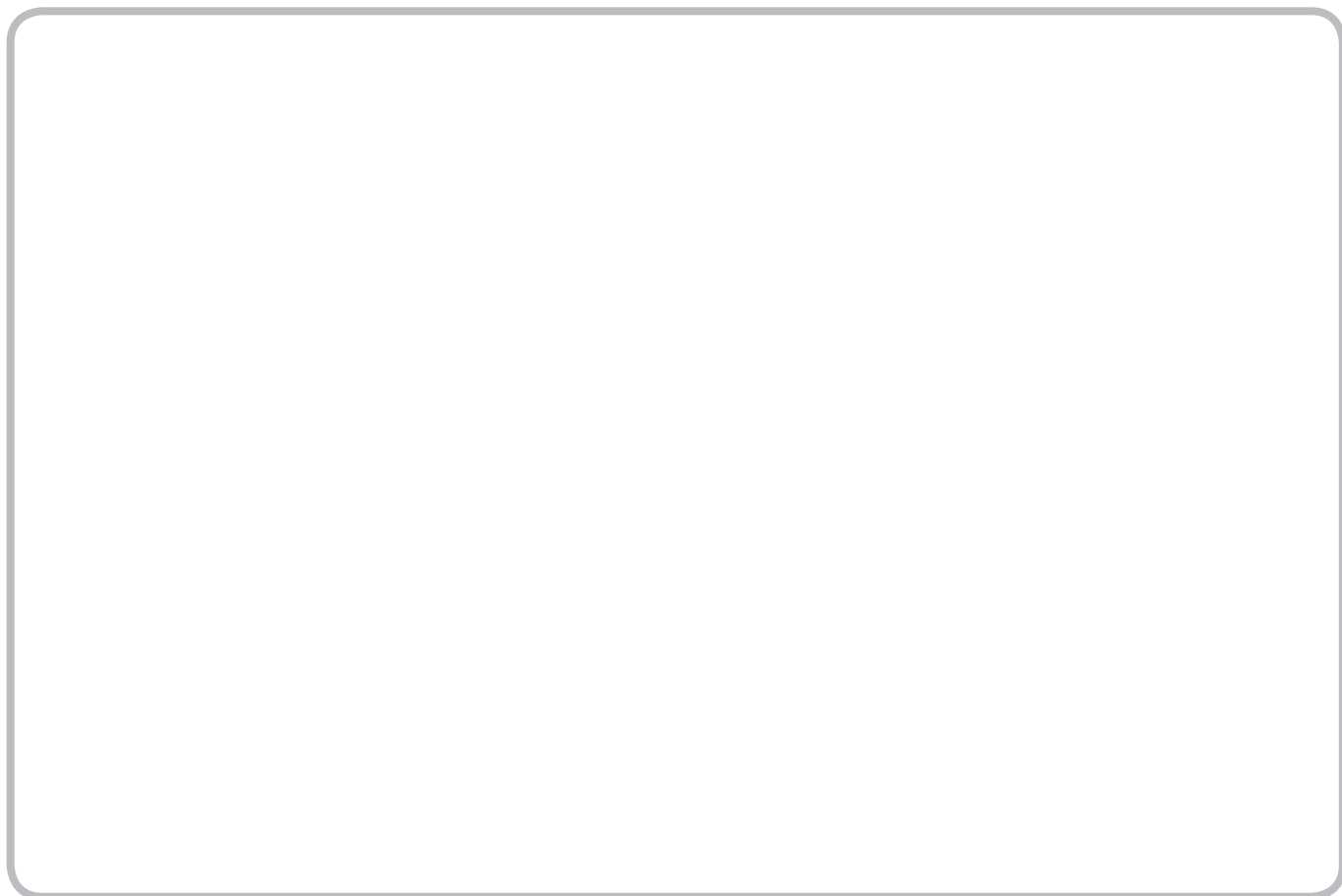
3. UNA PENNA SPECIALE

A pagina 65 viene spiegato come è stata inventata la biro.

Prova tu a inventare una penna speciale e unica, frutto della tua fantasia.

Ma attenzione: deve servire per scrivere davvero, quindi strana sì, ma utile!

Disegna e colorala. Poi appendete in classe tutti i vostri lavori.



4. UN FINALE DIVERSO

Samuele scrive il suo tema, poi con l'aiuto della penna e preso dall'ispirazione scrive persino due finali diversi! Rileggili a pagina 37 e a pagina 55.

Adesso prova tu a scrivere un nuovo finale per questo brano del tema di Samuele.

«Sono un mostro. E tu?»

«Anch'io! E che tipo di mostro sei?»

«Io... non lo so. Pensavo di essere l'unico mostro del mondo.»

«No, il mondo è pieno di mostri diversi.»

«Come si fa a scoprire che mostro si è?»

«Be', per prima cosa puoi guardare come sei fatto. Di che colore sei?»

«Grigio» disse lui un po' triste.

«Che cosa ti piace?»

«Io... non lo so...»

«A me piace fare i tuffi, per questo sono un mostro marino.»

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

